

PIANO DELLA PERFORMANCE

2019 - 2021

Predisposto ai sensi del D.Lgs. 150/2009 art. 10

Sommario

| | |
|--|----|
| 1. Presentazione del piano della Performance..... | 2 |
| 2. Sintesi delle informazioni sul Conservatorio di interesse per i cittadini e per tutti i portatori di interesse esterni..... | 3 |
| 2.1 Chi siamo..... | 3 |
| 2.2 Cosa facciamo..... | 4 |
| 2.3 Come operiamo..... | 4 |
| 2.4 Organico del Conservatorio..... | 5 |
| 3. Identità del Conservatorio..... | 6 |
| 3.1 L'amministrazione in cifre..... | 6 |
| 3.2 Mandato istituzionale e missione..... | 7 |
| 3.3 L'albero della performance..... | 7 |
| 4. Analisi del contesto..... | 8 |
| 4.1 Analisi del contesto esterno..... | 8 |
| 4.2 Analisi del contesto interno..... | 9 |
| 4.3 Gli indicatori di performance per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale..... | 9 |
| 5. Obiettivi per il triennio 2019/2021..... | 11 |
| 6. Gli obiettivi operativi per l'anno 2019..... | 14 |
| 7. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance..... | 15 |

1. Presentazione del piano della Performance

Il D.Lgs. 150/2009 disciplina il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e di accrescere le competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione di premi, nel rispetto delle pari opportunità e in un quadro generale di trasparenza.

Per conformarsi al dettato normativo ogni Amministrazione è tenuta a sviluppare il ciclo di gestione della performance, coerente con il ciclo della gestione finanziaria, all'interno del quale devono configurarsi i seguenti contenuti:

- definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra obiettivi e risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

All'interno del ciclo di gestione della performance vanno predisposti in ordine di tempo:

- sistema di misurazione e valutazione delle performance;
- piano triennale della performance;
- relazione annuale della performance.

A regime, il piano della performance contiene gli obiettivi definiti su base triennale; esso viene definito dagli organi di indirizzo politico e amministrativo, in coerenza con gli obiettivi definiti nel piano di gestione del bilancio.

Gli obiettivi definiti nel piano della performance devono corrispondere a precisi requisiti e pertanto devono essere:

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione;
- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- riferibili a un arco temporale determinato, di norma corrispondente a un anno;
- commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione, con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Il piano in argomento è un documento ancora in fase "sperimentale" e di "prima applicazione", che costituisce la base di partenza per un lavoro di implementazione che continuerà in tutto il triennio.

2. Sintesi delle informazioni sul Conservatorio di interesse per i cittadini e per tutti i portatori di interesse esterni

2.1 Chi siamo

Il Conservatorio di Musica “Santa Cecilia ” di Roma, ai sensi della Legge 508/99 e dello Statuto, è Istituto Superiore di Studi Musicali, sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore musicale, e svolge correlata attività di produzione. Attraverso il perseguimento dei propri fini istituzionali e il libero confronto delle idee, il Conservatorio concorre allo sviluppo culturale, artistico e scientifico della Nazione e della comunità internazionale. Il Conservatorio è un’Istituzione pubblica dotata, ai sensi dell’articolo 33 della Costituzione, di personalità giuridica e di capacità di diritto pubblico e privato secondo l’ordinamento vigente, e gode di autonomia statutaria, regolamentare, scientifica, didattica, organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile. Il Conservatorio garantisce e promuove la libertà d’insegnamento, di ricerca e di espressione artistica, nonché l’autonomia delle proprie strutture didattiche, di ricerca e produzione, anche mediante l’adozione di criteri generali sull’accesso ai finanziamenti.

Gli organi necessari del Conservatorio sono:

- il Presidente: è il rappresentante legale dell’Istituzione, fatta salva la rappresentanza legale di cui è titolare il Direttore; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- il Direttore: è responsabile dell’andamento didattico, scientifico ed artistico dell’Istituzione e ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, e la produzione; convoca e presiede il consiglio accademico;
- il Consiglio di Amministrazione: in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi e i programmi della gestione amministrativa, e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell’Istituzione, anche secondo programmazioni pluriennali;
- il Consiglio Accademico definisce la politica generale dell’Istituzione in funzione dello sviluppo dell’attività didattica, di ricerca e di produzione artistica, tenuto conto delle disponibilità di bilancio relative all’esercizio finanziario di riferimento;
- l’organo di Revisione vigila sulla legittimità, regolarità e correttezza dell’azione amministrativa; espleta i controlli di regolarità amministrativa e contabile di cui all’articolo 2 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286;
- il Nucleo di Valutazione ha compiti di valutazione dei risultati dell’attività didattica e scientifica, della produzione artistica e del funzionamento complessivo dell’Istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l’utilizzo ottimale delle risorse;
- Il Collegio dei Professori svolge funzioni di supporto, fornisce pareri e formula proposte al Consiglio accademico;
- la Consulta degli Studenti può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio Accademico e al Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento all’organizzazione didattica e dei servizi per gli studenti.

2.2 Cosa facciamo

Sono compiti istituzionali del Conservatorio l'alta formazione musicale, la ricerca e la correlata produzione artistica, anche in relazione alle tradizioni e peculiarità del territorio. In particolare il Conservatorio istituisce e attiva corsi di formazione ai quali si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché ha la possibilità di attivare corsi di perfezionamento e di specializzazione; rilascia attualmente specifici diplomi accademici di primo e secondo livello, ma è prevista la possibilità di rilasciare diplomi di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo musicale.

Sono inoltre compiti istituzionali:

- a) perseguire un livello di eccellenza negli studi attraverso l'istituzione di appositi organismi e strutture;
- b) curare, anche in concorso con la Regione e con Enti pubblici e privati, l'orientamento degli studenti ai fini dell'iscrizione ai corsi di alta formazione musicale, anche con riguardo ai futuri sbocchi professionali, e curare il tutorato;
- c) promuovere, anche in collaborazione con altri Enti, le condizioni che rendono effettivo il diritto allo studio per gli studenti italiani e stranieri.

Il Conservatorio può partecipare, con servizi didattici integrativi, all'aggiornamento culturale e professionale permanente. Sono inoltre attivi corsi di studio Propedeutici, al termine dei quali si conseguono le competenze per accedere ai corsi accademici, previo esame di ammissione.

Sono attivi in esaurimento i corsi del cosiddetto Vecchio Ordinamento.

Sono altresì attività istituzionali del Conservatorio:

- a) assicurare strutture di vita collettiva e favorire iniziative autogestite degli studenti che ne promuovano la partecipazione ad attività culturali, anche attraverso la predisposizione delle attrezzature necessarie;
- b) assicurare opportune forme di pubblicità alle attività di ricerca e produzione svolte, e alle relative fonti di finanziamento;
- c) assicurare l'aggiornamento professionale del proprio personale;
- d) promuovere azioni idonee a garantire la funzionalità, la sicurezza e l'igiene degli ambienti di studio, di ricerca e di lavoro;
- e) istituire, gestire ed erogare borse di studio - oltre a quelle previste dalla normativa vigente - finalizzate alla realizzazione di tirocini, con risorse finanziarie comunque acquisite;
- f) promuovere la conservazione, l'incremento e l'utilizzazione del proprio patrimonio artistico librario, audiovisivo e musicale;
- g) esercitare attività di stampa, editoriali e pubblicitarie;
- h) porre in atto quanto sia necessario in via strumentale al perseguimento dei propri compiti istituzionali, ivi compresa l'attività di autofinanziamento.

2.3 Come operiamo

Il Conservatorio opera nell'ambito della didattica, della produzione artistica, della ricerca attraverso le attività del corpo docente che è organizzato in Dipartimenti e Aree:

Dipartimenti

1. Canto e teatro musicale
2. Didattica della musica e dello strumento

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019 – 2021

3. Composizione e direzione
4. Nuove tecnologie e linguaggi musicali
5. Strumenti ad arco e corde
6. Strumenti a fiato
7. Tastiere e strumenti a percussione

Aree disciplinari

8. Interpretativa d'insieme
9. Musica antica
10. Storico-musicologica
11. Teorico-analitica

Sono inoltre attivi i seguenti Master: Canto (in collaborazione con il Conservatorio Nazionale Centrale di Pechino), Improvvisazione coreutico-musicale (in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Danza), Interpretazione della musica contemporanea, Musica per videogiochi.

Collateralmente a detti percorsi sono attivate Masterclass, finalizzate all'approfondimento di specifiche tematiche del repertorio strumentale e vocale, della composizione, della didattica e della musicologia, sotto la guida di personalità del mondo musicale nazionale e internazionale. Le Masterclass sono aperte anche alla frequenza degli esterni.

Percorsi speciali sono poi quelli del Laboratorio di Liuteria e del Corso di Accordatura e restauro dei pianoforti.

La produzione artistica si articola in cicli di concerti gestiti in proprio, partecipazione a prestigiosi festival e manifestazioni sul territorio regionale, nazionale ed internazionale, promozione di ensemble strumentali e vocali (Alchimie sonore, Cappella Vocale Augustea, Ensemble Contemporaneo, Ensemble di flauti, Ensemble di violoncelli, Ensemble Tempo scaduto, Orchestra di fiati ecc.).

Sono attive in costanza, sia nella Sala Accademia sia nella Sala Medaglioni sia in altre sedi della città e della regione, le rassegne: Alziamo il Volume, Contemporaneamente Fisarmonica, Festival dei Fiati, Guitfest, Percorsi Jazz, S. Cecilia a via Giulia. I concerti della domenica, Rassegna di concerti al S. Camillo, Rassegna di concerti al Policlinico Gemelli, Stagione di musica antica, Tastiere a confronto ecc.

Il Conservatorio partecipa inoltre come capofila a vari progetti internazionali: Erasmus +, progetto Opera out Opera, A Dramatic voice ecc.

Rientrano infine nell'attività di produzione, anche se con maggiore caratura didattica, i saggi annuali di tutti i corsi attivi.

2.4 Organico del Conservatorio

Il Conservatorio è dotato di un organico di personale docente e non docente.

L'organico del personale dipendente è così composto:

| | |
|---------------------------|--|
| Direttore incaricato | 1 (senza esonero dall'insegnamento) |
| Docenti del Conservatorio | 160 |
| Direttori amministrativi | 2 (di cui 1 in comando presso il MIUR) |

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019 – 2021

| | |
|--------------------------------------|----|
| Direttore dell'ufficio di ragioneria | 1 |
| Assistenti amministrativi | 10 |
| Coadiutori | 28 |

3. Identità del Conservatorio

3.1 L'amministrazione in cifre

Bilancio di previsione 2018

Composizione delle entrate per natura:

| | | |
|---|---|---|
| 1.1 | entrate contributive | |
| 1.1.1 | Contributi degli studenti | 1.169.186,61 |
| 1.2 | entrate derivanti da trasferimenti correnti | |
| 1.2.1 | Trasferimenti dallo Stato | 267.770,00 (contributo indistinto) |
| 1.0.2 | Trasferimenti dallo Stato | 104.426,79 (compensi per personale a tempo determinato) |
| 1.1.0 | Trasferimenti dallo Stato | 37.795,72 (cofinanziamento progetto Erasmus) |
| 1.2.5 | Trasferimenti da altri Enti Pubblici | |
| 303 | Progetti Internazionali (MAE). | 131.831,11 |
| 3.0.4 | I.N.D.I.R.E. | 41.254,20 |
| Totale Titoli I II III delle Entrate | | |
| | Avanzo di amministrazione utilizzato | 1.060.065,95 |
| | Totale generale Entrate | 2.971.769,55 |

Composizione delle spese per tipologia:

| | | |
|------------------------|--|---------------------|
| 1 | spese correnti | |
| 1.1 | funzionamento | |
| | Indennità di direzione | 20.786,76 |
| 1.1.1 | Organi dell'ente | 37.500,00 |
| 1.1.2 | | |
| 1.1.2 | Personale in attività di servizio (capp. 59, 60, 61, 62) | 1.135.243,14 |
| 1.1.3 | Acquisto beni di consumo e servizi | 411.603,75 |
| 1.2 | Interventi diversi | |
| 1.2.1 | Prestazioni istituzionali | 743.748,05 |
| Totale generale | | 2.971.769,55 |

Dati di inizio d'anno

Iscritti ai corsi Vecchio Ordinamento a.a. 2017/2018 = 117 iscritti

Iscritti ai corsi Propedeutici a.a. 2017/2018 = 62 iscritti

Iscritti al Triennio a.a. 2017/2018 = 651 iscritti

Iscritti al Biennio a.a. 2017/2018 = 347 iscritti

Iscritti ai Master a.a. 2017/2018 = 30 iscritti

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019 – 2021

Iscritti ai corsi 24 crediti = 229 iscritti
Iscritti corsi art. 37 Reg. didattico = 32 iscritti
Erasmus+ = 25 iscritti

Totale: 1.492

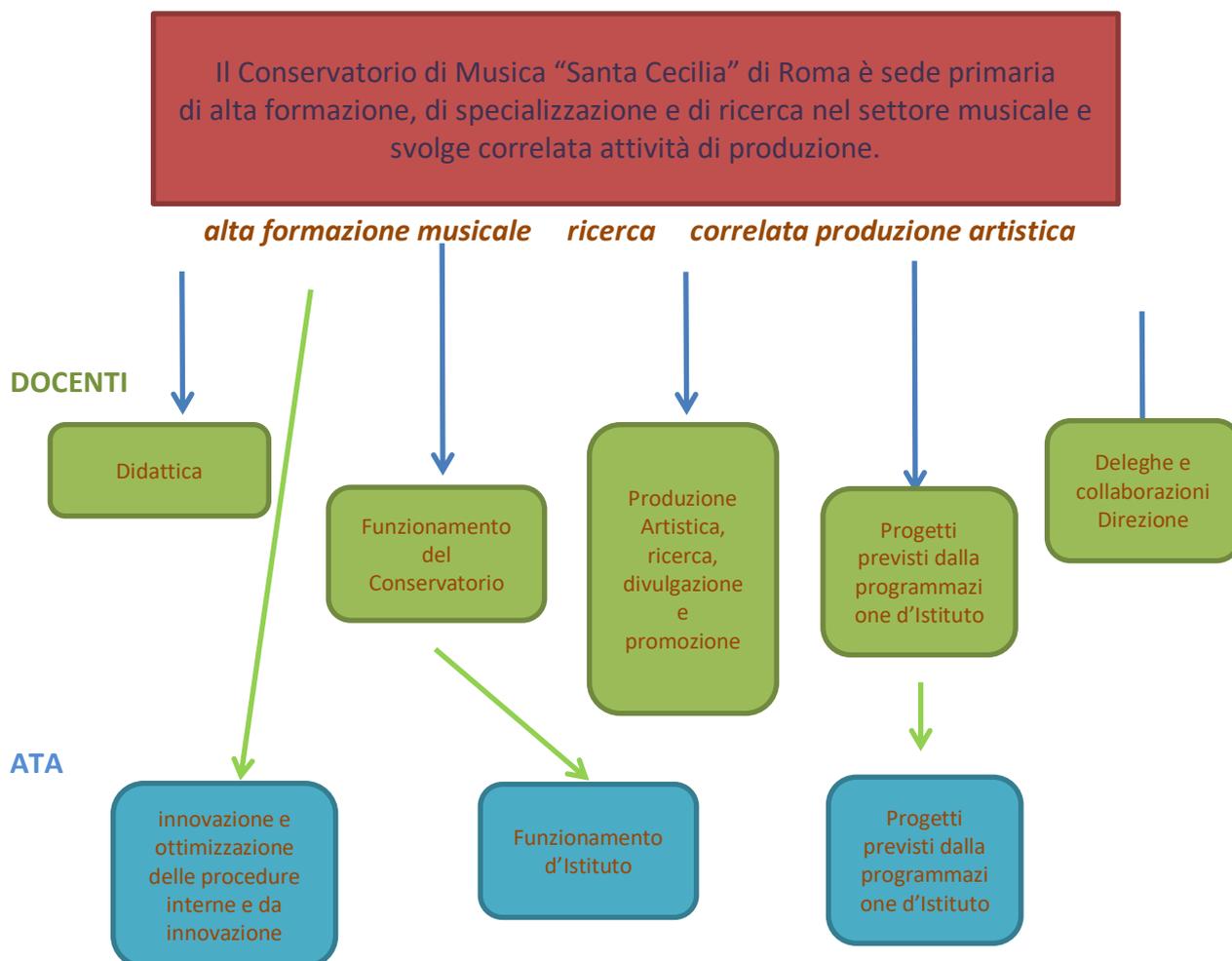
Diplomati dei corsi Vecchio Ordinamento 2016/2017 = 74 diplomati
Diplomati del Triennio a.a. 2016/2017 = 83 diplomati
Diplomati del Biennio a.a. 2016/2017 = 138 diplomati

Totale: 295 diplomati

3.2 Mandato istituzionale e missione

Il Conservatorio ha definito le sue finalità istituzionali nello Statuto di cui è dotato, che è stato approvato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con Decreto Dirigenziale n. 662 del 31 ottobre 2003.

3.3 L'albero della performance



4. Analisi del contesto

4.1 Analisi del contesto esterno

Cenni storici

Si può affermare che le radici storiche e culturali del Conservatorio di Musica “S. Cecilia” di Roma si identificano in quelle dell’antica Vertuosa compagnia de’ musici poi Congregazione de’ Musici di Roma sotto l’invocazione di S. Cecilia (1565), diventata Accademia, prima pontificia poi regia, e infine definitasi come Accademia Nazionale di Santa Cecilia. La Congregazione si affermò come l’istituzione più importante per la formazione dei musicisti romani. Grazie a varie concessioni papali, per esercitare la professione nello Stato Pontificio di maestro di cappella bisognava superare un esame presso la Congregazione ed era proibito eseguire musiche non approvate dalla Congregazione stessa.

Fin dai primi decenni del XIX secolo era emersa l’esigenza di creare in seno alla gloriosa istituzione una scuola di musica. Negli anni del soggiorno romano di Gaspare Spontini (1839-40) sembrava che l’idea stesse concretizzandosi grazie anche alla spinta del prestigioso compositore che era stato designato come direttore della scuola, ma l’impresa fallì soprattutto per lo scetticismo dimostrato dalle autorità del Governo pontificio.

La nascita del primo nucleo della scuola di musica si deve a Giovanni Sgambati, pianista e compositore di fama internazionale, allievo di Liszt e grande didatta. Sgambati ottenne nella sede dell’Accademia la concessione di un locale dove poter svolgere un corso gratuito di pianoforte riservato ad allievi meritevoli e poco abbienti. Seguì subito il suo esempio Ettore Pinelli, che istituì a sua volta un corso gratuito di violino. Era il 1869. Il 23 maggio dell’anno successivo il Cardinale Visitatore Camillo Di Pietro decretò ufficialmente l’apertura ufficiale delle due scuole con dieci allievi ciascuna, aumentabili a seconda del numero delle domande. Tale atto, datato 23 maggio 1870, sancisce di fatto la nascita di un istituto musicale.

Nel 1886 venne approvato con Regio decreto lo Statuto. Gli insegnamenti impartiti erano: composizione, canto, organo, pianoforte, violino e viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarino, fagotto, corno, tromba e trombone, arpa, strumenti a percussione, solfeggio, storia ed estetica musicale, diritti e doveri, declamazione e gesto, letteratura poetica e drammatica, lingua italiana, latina e aritmetica, lingua francese e altre lingue estere viventi, geografia e storia, paleografia musicale. I docenti erano complessivamente 43 e gli allievi 315. Nei primi 25 anni del Liceo vi erano stati 1.595 allievi mentre il numero dei “licenziati” ammontava a 443. La scuola di “declamazione e gesto” diretta da Virginia Marini si distaccò nel 1893, divenendo la Scuola di recitazione “Eleonora Duse” che dal 1935 dette vita all’attuale Accademia Nazionale d’Arte Drammatica, la cui presidenza fu affidata a Silvio d’Amico. Alla morte del grande storico e critico teatrale l’Accademia prese il suo nome.

Nel 1911 il Liceo Musicale diviene ente morale autonomo (L.9.2.11 n.127) e nel 1919 fu “regificato”, ossia statalizzato (L.22.8.19 n.227), separandosi così definitivamente dall’Accademia. Con il decreto per il riordino degli istituti di istruzione artistica (DL.11.12.23 n.2123) il Liceo Musicale assunse l’attuale denominazione di Conservatorio di Musica “S. Cecilia”.

La sede del Conservatorio

Il Conservatorio ha sede in via dei Greci 18, nel cuore di Roma, all'interno dell'ex Monastero delle monache orsoline, al quale fu sul finire dell'Ottocento aggiunta la grande Sala Accademica, rinomata nel mondo per le sue eccelse proprietà acustiche. Occorrendo infatti una grande sala per le manifestazioni accademiche, i saggi e gli esami del Liceo, fu dato mandato nel 1881 all'architetto Pompeo Coltellacci di elaborare un progetto "basato su quanto di meglio esiste in questo genere nei principali centri musicali". L'edificio doveva sorgere su un'area ricavata dal giardino dell'ex convento. La Sala Accademica fu inaugurata nel 1895 dalla Regina Margherita che contribuì personalmente con L.10.000 al finanziamento dei lavori. Con i suoi 795 metri quadri e 14 metri d'altezza era la sala concerti più grande di Roma; fornita di un grande organo, costruito dalla ditta E. F. Walcker di Wuttemberg, e di un'acustica perfetta, poteva contenere, a detta delle relazioni del tempo, 1200 spettatori "seduti e in piedi".

A questa sede, nel 2013 si è aggiunta quella del vicino Monastero di S. Andrea delle Fratte.

Il Conservatorio ha anche una sede delocalizzata a Rieti, nella villa che fu del baritono Mattia Battistini.

Contesto musicale attuale

Istituzioni didattiche musicali in Regione: n. 3 Conservatori (Roma, Frosinone, Latina), oltre ai Licei musicali e alle Scuole medie a indirizzo musicale.

Esistono numerose istituzioni private per lo più attive nel settore preaccademico, di cui due convenzionate con il Conservatorio per la preparazione all'ammissione ai corsi del Triennio.

Istituzioni concertistiche in Regione: n. 1 fondazione lirico-sinfonica; n. 3 fondazioni teatrali attive anche in campo musicale; alcune orchestre private a regime occasionale o stagionale; numerose istituzioni concertistiche comunali o private.

4.2 Analisi del contesto interno

L'attività didattica del Conservatorio di Roma è espletata da un organico di 160 docenti dipendenti, da docenti a contratto incaricati per discipline diverse dai settori didattici di appartenenza dei docenti dipendenti, dai docenti dei Master, e dai docenti delle Masterclass.

4.3 Gli indicatori di performance per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa ed individuale

Al momento non sono ancora stati predisposti gli indicatori.

Il gruppo di lavoro incaricato di fornire proposte e raccomandazioni al Consiglio Direttivo dell'ANVUR, ha elaborato un documento strutturato ai fini della valutazione e autovalutazione delle Istituzioni AFAM, e per identificare opportune linee al fine di giungere alla valorizzazione e alla razionalizzazione del sistema AFAM.

Per quanto riguarda la performance individuale si segnala il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2011 ed in particolare:

- l'art.5 (Sistema di misurazione e valutazione della performance), secondo cui il MIUR deve stabilire con apposito Provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance di

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019 – 2021

cui all'art. 7 del D.Lgs. 150/2009; di questo provvedimento, non ancora emanato, le istituzioni dovranno avvalersi per adottare metodi e strumenti di misurazione e premio delle performance;

- l'art. 10 (Misurazione, valutazione e trasparenza della performance), secondo cui l'ANVUR individua specifici obiettivi, indicatori e standard nonché le modalità per assicurare il ciclo di gestione della performance; di questo documento, non ancora emanato, le Istituzioni dovranno avvalersi per assicurare misurazione e valutazione della performance, sistemi premianti, trasparenza.

5. Obiettivi per il triennio 2019/2021

Il Conservatorio, con il Piano di indirizzo e di programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca per l'anno accademico 2018/19 ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi:

Attività e progetti a carattere pluriennale e/o permanente:

- revisione delle metodologie di valutazione degli studenti;
- consolidamento delle principali formazioni musicali del Conservatorio: Alchimie sonore, Cappella Vocale Augustea, Ensemble Contemporaneo, Ensemble di flauti, Ensemble di violoncelli, Ensemble Tempo scaduto, Orchestra di fiati ecc.;
- svolgimento del concerto di apertura dell'anno accademico con i migliori diplomati dei diversi Dipartimenti;
- realizzazione di concerti straordinari in occasione di eventi istituzionali;
- consolidamento dei rapporti di collaborazione con importanti festival e con le principali realtà di produzione artistica locali e nazionali;
- organizzazione di vari concerti in sedi estere in collaborazione con Ambasciate d'Italia ed Istituti di Cultura;
- rapporto di collaborazione musicale per i Concerti per il Vaticano;
- realizzazione di incontri musicali interni e negli istituti scolastici a fini di divulgazione, orientamento e promozione;
- attività di formazione e aggiornamento sul territorio svolta dai diversi Dipartimenti;
- promozione di Orchestre giovanili sul territorio;
- organizzazione di convenzioni per l'istruzione musicale nella fascia preaccademica con le scuole di musica presenti sul territorio;
- partecipazione di studenti all'Orchestra Sinfonica Nazionale dei Conservatori e ai Premi nazionali delle arti;
- collaborazioni con Ospedali, Centri di ricerca medica; esperienza gestite in proprio e relative all'attività della Terza Missione;
- coordinamento delle attività interne relate all'attività di accompagnamento al pianoforte (per le classi di canto e di strumento), anche mediante l'affidamento a diplomati e diplomandi di adeguata capacità;
- ampliamento di servizi on-line per docenti, studenti e amministrazione;
- attività di acquisizione ed inventario del patrimonio di musica contemporanea a supporto dei relativi progetti;
- revisione di parte del sito Internet del Conservatorio, potenziamento della divulgazione delle notizie sull'attività d'Istituto, aggiornamento delle pagine dei social media;
- attività di (video)registrazione di concerti ed esecuzioni dei migliori studenti e gruppi.

Inoltre è attribuita o riconfermata particolare rilevanza alle iniziative riguardanti:

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019 – 2021

- identificazione e adozione di criteri e metodologie di autovalutazione e di perseguimento della qualità, con riguardo a parametri già individuati e applicati nei sistemi di formazione musicale superiore a livello europeo (cfr. documenti AEC);
- miglioramento della calendarizzazione di tutti i corsi, della programmazione delle attività didattiche e di produzione artistica, dell'organizzazione didattica delle discipline d'insieme (d'orchestra, corali e cameristiche) e dell'assegnazione delle sale per attività didattiche e di prove;
- promozione delle iscrizioni ai corsi accademici, anche con riferimento alla temporanea deroga dal possesso del diploma di maturità, prevista per chi dimostri spiccate attitudini;
- verifica ed eventuale revisione dei livelli di accesso ai corsi accademici;
- armonizzazione dei corsi di studio di primo e di secondo livello, previa verifica ed eventuale ridefinizione di linee generali - condivise a livello di Istituzione - relativamente alla valorizzazione dell'identità e specificità dell'offerta formativa del Conservatorio;
- avvio dell'iniziativa "classi aperte" prevedendo la possibilità di effettuarla su appuntamento durante l'intero periodo di svolgimento delle lezioni;
- istituzione di un festival delle bande militari presso la Sala accademica, funzionale anche alla interazione tra gli studenti e le bande stesse;
- delimitare i periodi e definire giornate preferenziali di svolgimento dei saggi di classe, pubblicizzandoli maggiormente, evitando la sovrapposizione con le sessioni d'esame e promuovendo aggregazioni fra i diversi corsi dei diversi dipartimenti;
- ulteriore consolidamento delle iniziative di produzione artistica, con previsione di programmazione dei periodi di studio e produzione, soprattutto in relazione all'attività delle orchestre e dei gruppi strumentali e vocali, valorizzando le peculiarità delle due sale a disposizione (Sala Accademica e Sala Medaglioni) anche attraverso mini cicli interni alla programmazione, come per esempio la serie di concerti dedicata ai docenti ospiti incoming all'interno del progetto K107, e quella dei concerti dedicati agli studenti Erasmus + in entrata;
- Implementazione dell'impianto tecnologico della Sala Accademica e delle aule di Musica Elettronica comprensive della sala di registrazione; potenziamento dei servizi di (video)registrazione, anche conto terzi, ove necessario mediante affidamento di incarico a personale esterno specializzato;
- incremento della collaborazione con le realtà musicali cittadine e con gli enti locali, attraverso la prosecuzione di rassegne e iniziative di divulgazione, anche in collaborazione con i licei musicali cittadini e con le scuole medie ad indirizzo musicale, anche mediante l'utilizzo di ulteriori spazi alternativi per la produzione;
- valorizzazione degli accordi con gli enti locali e con le scuole del territorio volti a sostenere la formazione musicale preaccademica;
- adozione integrale degli standard europei (sistema ECTS), aggiornamento e potenziamento del sito Internet, e realizzazione del libretto informativo sui corsi e le attività del Conservatorio in conformità agli standard ECTS;
- realizzazione e monitoraggio delle masterclass in relazione alle opportunità offerte dagli scambi Erasmus e dalle iniziative Dipartimentali, alle esigenze segnalate dalle strutture didattiche e al loro coordinamento con l'attività didattica ordinaria;

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019 – 2021

- potenziamento e ulteriore sostegno alla mobilità studentesca e ai progetti di cooperazione internazionale, attraverso accordi bilaterali di nuova stipula;
- ampliamento dei servizi dedicati a docenti e studenti e incremento del numero di collaborazioni a tempo parziale (fino a 200 ore) da destinarsi agli studenti;
- istituzione di borse di studio destinate a neo-diplomati del Conservatorio “Santa Cecilia”, finalizzate all’avviamento professionale in attività musicali, tecnologiche, di ricerca e produzione;
- interventi di manutenzione e potenziamento del parco strumenti;
- prosecuzione dell’esperienza del Corso di Laboratorio di Liuteria;
- prosecuzione del Corso di accordatura e restauro dei pianoforte.

Interventi straordinari già finanziati

- Rifacimento servizi igienici sede via dei Greci e S. Andrea; interventi per i disabili; tinteggiature sede via dei Greci.

Interventi straordinari da realizzare

- nuova realizzazione - o acquisizione disponibilità - di ulteriori locali nelle adiacenze da adibire ad uso spazi dipartimentali, laboratori didattici, uffici, foresteria, spazi di aggregazione e aule da studio.

Gli obiettivi per la trasparenza

In conformità al D.Lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, il Conservatorio organizza la sezione Amministrazione trasparente sul sito web istituzionale del Conservatorio.

Gli obiettivi che il Conservatorio intende perseguire attraverso il Programma per la Trasparenza e l’Integrità corrispondono, in ragione dell’oggetto e della finalità, alle seguenti linee di intervento:

- attuazione del D.Lgs. 33/2013;
- definizione dei flussi informativi;
- azioni correttive e di miglioramento della qualità delle informazioni;
- semplificazione del procedimento;
- verifica ed ampliamento dei servizi on line;
- iniziative di comunicazione della trasparenza e strumenti di rilevazione dell’utilizzo dei dati pubblicati.

Considerato il rilevante impatto organizzativo nella presente fase di prima applicazione, costituisce obiettivo prioritario per il periodo considerato (2016/2018) l’attuazione dei numerosi obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, secondo le modalità e le specificazioni indicate dalla CIVIT (ora ANAC) con la delibera n. 50/2013.

6. Gli obiettivi operativi per l’anno 2019

Nella fase di avvio bisognerà rendere coerente il presente piano alla contrattazione d’Istituto. Le aree di attività previste sono le seguenti:

| Personale docente | Personale amministrativo | Personale coadiutore |
|--|---|--|
| Attività di supporto alla didattica | Attività derivante da innovazione e ottimizzazione delle procedure interne e da innovazione normativa | Attività relative al miglioramento dei servizi offerti dal Conservatorio e ampliamento orario apertura |
| Attività di produzione artistica, ricerca, divulgazione e promozione | Attività di supporto al funzionamento dell’Istituto | Attività di supporto al funzionamento dell’Istituto |
| Progetti previsti dalla programmazione dell’Istituto | Attività connesse all’attuazione di specifici progetti inseriti nella programmazione dell’Istituto | Attività connesse all’attuazione di specifici progetti inseriti nella programmazione dell’Istituto |
| Attività relative al funzionamento del Conservatorio | | |
| Deleghe e collaborazioni Direzione | | |

7. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance

Il Conservatorio indirizzerà la sua azione a impostare e consolidare una cultura organizzativa comune e a valorizzare i momenti di condivisione e di trasparenza dei processi nei confronti di tutti i portatori di interesse.

In particolare sono previste azioni conseguenti alle prime valutazioni che saranno eventualmente effettuate dall'ANVUR.